

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 5.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta caput lapidem

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni riga e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 18 Agosto

Altra assoluzione

Davanti la corte d'Assise di Firenze ebbe svolgimento e termine uno di quei processi che da tanto tempo vanno provando come in Italia vengono fatti i processi e come si violino i diritti individuali dei cittadini per paura della libertà.

Mentre a Bruxelles le masse imponenti passano sotto le finestre del palazzo Reale cantando la Marsigliese, esponendo emblemi anarchici ed emettendo evviva alla repubblica, qui si imprigiona e si processa per le cose più ridicole quasi volendo soltanto provare che qui in Italia non si conosce il senso della parola libertà.

Dopo tanti processi come quello per gli scioperi di Mantova, per famoso tradimento Vecchi-Des Dorières, per cosidetti socialisti d'Este, ecco quello contro il prof. Mercanti.

Il 14 marzo in Arezzo doveva aver luogo per iniziativa della R. Accademia Petrarca di scienze, lettere ed arti una conferenza su Giordano Bruno per opera dell'on. Rovio.

Nella mattina la sala ove si doveva tenere la conferenza era stata concessa al Comizio agrario per la distribuzione dei premi e vi era stato collocato il busto del re che abitualmente non vi figurava essendo tradizione dell'accademia di escludere dalle sue tornate ogni simbolo politico.

Mezz'ora avanti la conferenza il segretario della Accademia prof. Ferruccio Mercanti fece osservare ad un suo collega professore che la presenza di quel busto poteva promuovere dissensi e proteste nel seno dell'associazione. Questi però non credette opportuna la rimozione. Allora una vivace discussione.

Di qui l'accusa al Mercanti di oltraggio al Re e il relativo processo.

Anzi il processo doveva avere luogo in Arezzo, ma per paura che là vi fosse qualche cosa da turbare il cosidetto ordine pubblico — anche in vista degli odi che turbano quella città in seguito alla recente lotta elettorale — il processo fu inviato alla corte d'Assise di Firenze.

Ivi l'assoluzione fu completa, come prevedevasi; i giurati non potevano che riderne.

Noi domandiamo adunque se questi sono processi che si possano o debbano fare e se così si intende di sostenere il prestigio delle istituzioni.

Se è delitto ritenere che in certe occasioni ne possa nascere sfregio al Re, e se si intende impedirlo, perchè allora con più ragione si conduce a questi processi che si sa dovere di fronte al pubblico buon senso avere tale risultato e non si processano coloro che vi conducono?

Un po' di buon senso e di raziocinio non starebbero mai male!

Contiamo intanto anche questo scorno subito dalle nostre autorità politiche creatrici del reato e dalle giudiziarie che le condussero a un altro fiasco senza avere avuto il coraggio di impedirlo.

Ma ormai siamo a questo: la polizia comanda e i magistrati dicono, tanto per lavarsene le mani che in ogni caso i giurati provvederanno, quando il giudice istruttore, come in tanti casi, non fa a fidanza anche sul senno dei giudici togati!

Chi compensa intanto dei molteplici danni materiali e morali che ne emergono? Chi non pensa alla sfiducia crescente nella giustizia? Chi non vede come la libertà viene manomessa?

Nel caso speciale era lecito a magistrati inquirenti a nome del Re di concludere il nome del Re a questi risultati pratici di cui ciascuno può conoscere il risultato pratico di fronte alle masse?

Se questa è libertà e se così si conducono le cose della giustizia davvero che è da rimanerne consolati ed allegri.

Constatiamo intanto che un'altra volta il buon senso dei giurati rese meno terribili i precedenti degli inquirenti e che fu provata l'erroneità di coloro che giocano all'impazzata sull'onore e sulla libertà dei cittadini, non vergognandosi di cacciare in mezzo la persona irresponsabile del Re.

E poi brontolano se in Francia il governo repubblicano espelle i principi che contr'esso congiurano per mutare la forma di governo! Quale differente senso del principio di libertà!

Pel digiuno di Succi

Tenendo dietro come abbiamo promesso all'esperimento di digiuno del Succi in Milano annunziamo come l'altra sera alle ore 9 si è adunato per la prima volta, nelle aule delle scuole in via Bassano Porrone, il Comitato di sorveglianza.

Dei sessantacinque membri che si erano iscritti nei registri del signor Bitozzi, solo una metà intervenne alla riunione, sicchè il servizio di questi signori, grazie alla buona volontà degli assenti, verrà ad essere doppiamente gravoso.

Fra i presenti c'erano l'altra sera i dott. Buffalini, Mogliazza, Chiverny e comm. Sapolini.

Quest'ultimo, pregato insistentemente di accettare la presidenza, rispose presso a poco così:

— Signori, io vi ringrazio della prova di stima che mi accordate, ma sono dolente di dichiararvi che la mia qualità di presidente del Consiglio provinciale di sanità rende incompatibile la mia presenza nel vostro Comitato di sorveglianza. Sicchè, non solo sono costretto a declinare l'onore della presidenza, ma debbo altresì dichiararvi che da questo momento cesso di farvi parte anche come semplice membro.

Chieste spiegazioni al Sapolini, rispose che egli prese tale decisione in seguito all'essersi affidato coi suoi colleghi del Consiglio di sanità e lasciò intravedere la possibilità che essi, da un momento all'altro, abbiano ad intervenire ufficialmente nel dubbio che la prova del Succi possa essere dannosa.

Visto il rifiuto del Sapolini, si nominò una presidenza composta dei dott. Buffalini, Mogliazza e Chiverny.

La discussione non ebbe altro scopo se non quello di raccogliere le adesioni dei presenti per organizzare il servizio di vigilanza. Dopo un'ora di lavoro, si venne a capo di mettere insieme trentatré nomi di persone di buona volontà le quali si divideranno in gruppi per fare la guardia a Succi, che comincerà il suo digiuno domani notte.

Iersera c'era un'altra riunione indetta per le ore 9 negli stessi locali di Via Bassano Porrone per prennere gli ultimi accordi.

Esempio da imitarsi

Scrivono da Bologna al Secolo:

Un gruppo operaio di Bologna che nelle elezioni generali all'ultima ora presentò delle candidature speciali contro quelle della democrazia, si è ora posto sopra una strada più pratica ed associandosi alcuni elementi più temperati e pratici ha fondata una nuova associazione con un programma il quale, tolto un articolo solo che vorrebbe fare delle ferrovie, della navigazione e delle miniere una grande cooperativa operaia, accetta in massima le riforme reclamate dalla Democrazia. E sono principalmente:

Nell'ordine politico: Il suffragio universale per i due rami del Parlamento, le provincie e i comuni; l'abolizione del giuramento, delle leggi eccezionali e di tutte le restrittive della stampa, delle associazioni e degli scioperi.

Nell'ordine economico: Limitazione delle ore di lavoro e del minimo dei salari; legge sui lavori delle donne e dei fanciulli, e responsabilità per gli infortuni, cassa pensioni, riforma delle Opere Pie, riconoscimento delle società operaie senza intervento governativo, imposta progressiva, elezione diretta del Sindaco.

Nell'ordine giuridico: Abolizione dell'articolo 1° dello Statuto, delle guarantee e della Pena di morte; emancipazione della donna; magistratura eletta, revisione del Codice Penale, e riordinamento della P. S. in base alla morale.

Come si vede da queste pratiche idee alle fantasticherie che produssero certi screzi la distanza è molta, e non ci è che da rallegrarsi di questo ritorno razionale che gli operai han fatto sopra se stessi.

Corriere Veneto

Da Badia-Polesine

17 agosto.

THEATRALLA

(K). Al nostro magnifico Sociale riadobbato quest'anno per cura della nuova solerte Presidenza, con un gusto superiore ad ogni encomio, abbiamo: *La Lucia di Lamermoor*.

L'opera del Donizetti non poteva esser meglio interpretata e per la nota valentia degli artisti, e per la bella fama del Maestro Direttore e Concertatore d'orchestra sig. Giuseppe Grisanti.

Peccato che la celebre Carolina De Rossi Trauner sia colta da un'indisposizione che non le dà tregua e non la fa giungere all'altezza della sua fama tanto bene convalidata l'anno scorso in queste stesse scene. Proprio peccato! Ma tale indisposizione speriamo e vivamente desideriamo che presto cessi, onde scoprire nuovamente al pubblico i tesori della sua voce squisitamente agile ne' gorgheggi.

Altre frenetiche applausi l'aspettano. Che dire del primo tenore signor Antonio Bianchini? Egli è, come l'anno scorso, insuperabile nei suoi acuti d'una sorprendente potenza, e lo provano la simpatia del pubblico e gli applausi che scoppiano insistenti.

Erasmo Carnilli che tanti e meritati allori raccolse in Italia e all'E-

stero dimostra ancora una volta la sua ben nota valentia, ed entusiasmo addirittura il pubblico che sempre l'applaudiva, riconoscendo in lui stoffa di vero artista.

Benissimo tutti i comprimari e speciali encomi al Basso sig. Benfereri, al secondo tenore sig. Redrezza ed alla signora Lamberti, brava quanto bella. Affiatati i cori istruiti dal bravo Meneguzzi.

Il valentissimo Maestro sig. Giuseppe Grisanti dirige e concerta l'orchestra in modo veramente sorprendente. Niente si ha a lamentare, tutti i professori d'orchestra adempiono egregiamente le loro mansioni, ed il sig. Enrico Bertolini nostro concittadino, coglie per le note del suo flauto, applausi meritati.

Bravi, cento volte bravi tutti.

Con simili artisti, con simile Maestro, con un assieme si soddisfacente, la futura *Traviata*, diverrà degna dei nostri applausi che serbiamo numerosi, insistenti e frenetici.

Conegliano. — L'altrieri i signori Lazzari-Moretti genitori del bravo Gaetano Moretti, conduttore dell'albergo «Italia» hanno celebrato solennemente, festeggiatissimi le loro nozze d'oro. Fu una bella festa di famiglia cui parteciparono molti anche di Venezia; il giovane Carlo Magno, laureando in filologia, stampò un sonetto di circostanza.

Latisana. — È lodatissima l'opera della Commissione sanitaria nelle attuali contingenze; altra benefica Commissione raccolse offerte per la Cucina economica. La macelleria sociale sorta quasi contemporaneamente allo svilupparsi del morbo, somministra alla classe operaia la carne a buon prezzo e ne va lode al Municipio e alla Società operaia.

Rovigo. — Nella sala maggiore dell'Accademia sono esposti i bozzetti del Monumento presentati dagli artisti che spontaneamente si sono insinuati presso il Comitato, perchè fosse loro allogata l'opera. In seguito ad invito avuto dal Comitato fu l'altrieri a Rovigo il comm. Camillo Boito, il quale esaminò i bozzetti e manderà quanto prima la sua relazione sul relativo valore delle proposte, dopo di che il Comitato si pronunzierà definitivamente sulla scelta dell'artista. Nel frattempo la sala dell'Accademia dove sono esposti i bozzetti resta aperta al pubblico per otto giorni dalle 11 alle 2 pm.

Roncade. — Nei giorni 9 10 e 11 del p. v. settembre avrà luogo la fiera di animali bovini, cavallini ed altro solita a tenersi in questo Comune sotto le condizioni di consuetudine, tra il divieto di occupare la prima posta a sinistra della strada dal ponte Pasin alla domenicale Manzoni.

Corriere Provinciale

DA MONTAGNANA

14 agosto.

Un anno appena or compiesi dacchè la corporazione delle figlie di Gesù abbandonò il Convento di S. Benedetto restituendolo al regio governo che dopo molti ostacoli giunse a rivendicarlo per un'istruzione laica conforme ai nuovi tempi, e già se ne toccano con mano i vantaggi della tanto desiderata riforma.

Parchi negli elogi dobbiamo però stavolta per debito d'imparzialità esserne larghi colle persone delegate dal Ministero della pubblica istruzione, per il modo con cui vennero condotte fin qui le cose nel riformato Collegio ove spira un aere più vivificante, libero da quelle pastoie che lo celava al controllo pubblico affinché i principii anti-nazionali potessero impunemente fecondare.

Il successo degli esami scolastici or ora terminati giustifica pienamente l'inno d'addio che sciogliemmo nelle colonne di questo giornale il giorno che le gesuitesse ci lasciarono.

Le nuove Docenti dotate d'ingegno non comune, di attività esemplare, di modi squisiti, e di tatto sociale hanno impartita una educazione del cuore e una istruzione della mente così fine da meritarsi le lodi perfino dei pochi avversari della riforma che tenevano il finimondo.

Abbiamo raccolto con intima compiacenza ogni dettaglio della prova finale sostenuta dalle educande in ciascuna materia del programma, sul loro trattamento, sulla distribuzione dell'orario, sull'insegnamento delle materie libere e sulla musica; di più e di meglio non si potrebbe proprio augurarci. A tutto viene provveduto razionalmente e la retta annua di sole lire quattrocento quaranta costituisce una vera risorsa per le famiglie dei piccoli proprietari che devono torturarsi il cervello per escogitare i mezzi economici onde far istruire la prole senza tradirne l'avvenire.

Il governo coll'impianto di questo collegio laico in cui i più nobili sentimenti del cuore sono coltivati quanto gli studi eletti, ove non si specula sul vitto delle alunne che hanno bisogno di crescere vigorose, ha compiuta un'opera di grandissima utilità morale ed economica per questi paesi che distano non poco dai centri dove si possono trovare Collegi alla portata delle nuove esigenze.

Parecchie famiglie liete dei risultati ottenuti s'affrettano pel prossimo anno scolastico a chiedere alla Direzione di affidare a questo eccellente Istituto le figliuole, mentre la commissione governativa assistita dai consigli e dall'opera di alcune signore patronesse provvede ai nuovi bisogni.

Ai nostri amici liberali che amano il bene della propria prole e rifuggono dalle gesuiterie di quelle istitutrici che hanno il miele sulla lingua e l'odio nel cuore a tutto quanto sa di patriottico, raccomandiamo il novello Istituto governativo in cui ad una morale benintesa si accompagna un corso di studi più che adatto alle modeste fortune degli abitanti di provincia.

Cronaca Cittadina

Il miracolo dei tre pani e cinque pesci del Medico di Camin che saziò cinquemila persone.

Sotto questo titolo riceviamo e ben volentieri pubblichiamo a seguire il nostro titolo di *Echi del suburbio*, la seguente lettera da Granze di Camin:

Caro Bacchiglione,

Grazie di cuore, che riporti i nostri echi dolorosi.

Se di somma importanza è per noi delle Granze di Camin, la questione dei pozzi, poichè ognor sempre più ci incalzano le malattie di diarreie, febbri, pellagra, altrettanto ci impensierisce il veder come per parte di questo Municipio, i nostri speciali bisogni sono negletti.

Il seguente fatto comproverà il mio asserto.

D'ordine del Municipio il locale nostro bravo medico dopo d'aver dato

l'innesto a Camin, ove ne incalmo come disse lui, un buon numero, col bambino si recò assieme al Rappresentante municipale, qui alle Granze.

Come si trattasse dell'ingresso Parrocchiale o d'una visita Vescovile, imponente era la folla che attendeva il novello taumaturgo: in sulle prime il medico non sapendo che quel bravo parroco avesse indotto tutti i suoi obbedienti parrocchiani ad assoggettarsi all'efficacissima operazione, vedendo tanto popolo, si sbigottì e addocchiato il ciclopico cursore, frettoloso si avviò alla canonica che pure era stipata di donne, e dove lo stesso parroco con le braccia nude l'attendeva per essere vaccinato il primo coram populo per dare il buon esempio.

Il popolo all'efficace esempio parrocchiale fà ressa, frastuono, ognun vuol essere tosto innestato. Alla vista di tanta gente, avendo a sua disposizione un solo bambino, il medico stimando che davvero lo avessero scambiato per Cristo, domandò se si voleva che egli pure facesse il miracolo dei pani e dei pesci, cioè se con due pustole vacciniche buone, e due false potesse innestare cinquemila persone.

Ma la folla non vuol saperne, vuole l'innesto, mentre la madre del vaccinato bambino grida e schiamazza, povera donna, che per quattro meschine lire ella non teneva il bambino a disposizione di quella gente, e ne chiedeva venti al medico. Questi fece conoscere che non era faccenda sua e il cursore a cui si rivolse ripose alla sua volta che il Municipio avea disposto soltanto di quella somma e che egli non poteva andare più in là.

Frattanto assordante si faceva lo schiamazzo della folla che si accalcava. Il medico raccomandava, novello Ferrer, le sue cose, e pregava il parroco a voler impedire l'invasione popolare. Questi contento d'aver ottenuto il suo intento e d'essere stato ascoltato e che gli ordini del Podestà erano stati eseguiti, consiglia, prega, esorta la folla di andarsene alle loro case, obbligandola a tornare fra otto giorni, rendendola edotta che mancando al medico il pus vaccinale non poteva tutti innestarli come diffatti non lo fu che per soli circa cinquanta. Indispettita, ritornò quella folla a casa ringraziando medico e parroco e dicendo le testuali parole:

« El g'ha rason, sior, un scio de marsa ghe volle per tutti noaltri, el ghe diga ai paroni che i provveda perchè noaltri a no volemo impetarse anca de Varolo, e ancuò otto de novo tutti semmo quà: ma se i ne farà fare la simia un'altra volta, come gavemo fatto ancora, el Salon de Padova risponderà ».

Ciò narriamo per vedere come qui si è bene disposti alle sollecitazioni del Municipio per la vaccinazione e per le rivaccinazioni e come pel prossimo lunedì vada bene che il Municipio approfitti con complete disposizioni perchè si possa usufruire delle buone disposizioni in modo che tutti possano approfittarne.

In questo riparto medico ci sono 5000 persone da seguire e un bambino se serve per la consueta faccenda non basta quando c'è tanto risveglio di prontezza a corrispondere alle esortazioni superiori.

Italo.

Atto inumano, e una famiglia in istrada. — Sissignori, con questi lumi di questione sociale avemmo ad assistere proprio in questi giorni a veder gettata sul lastrico una povera famiglia composta della madre e di sei teneri figli il cui maggiore guadagna due lire per settimana nella tipografia Salmin!!

Noi conosciamo il loro padre onesto e laborioso operaio — Angelo Murer conosciuto anche come guardia notturna — che alcuni mesi addietro li lasciò nella miseria. I superstiti cercarono ricovero in una casa di certo Giacomo Brunello in Via Ravenna al N. 4545 pattuendo un affitto di lire 120 pagabile trimestralmente; ma siccome l'infelicitissima donna rimase indietro nel primo trimestre di pochissime lire così gli infelici ieri (proprio ieri, martedì 17 agosto 1886) gli infelici vennero tutti gettati sul lastrico, mentre con sole lire 35 non soltanto avrebbero saldato il debito ma sarebbero rimasti in casa fino alla prossima S. Giustina.

Ed è proprio inumano che per si meschina somma un proprietario abbia commesso tale atto, tanto più che siamo in una stagione che è così difficile trovare ove collocarsi e che quello era un vero tugurio da bestie non da uomini, un magazzino ove collocando legna nascono tosti i funghi, cosicchè anzi ci meravigliamo altamente che il Municipio abbia permesso che esseri umani vi abitassero. Il che precisiamo anche perchè consimili tuguri ivi si trovano di proprietà dello stesso Brunello in cui ogni più elementare principio di igiene impedisce l'abitare, e d'aggiunta le fogne sono ancora a vecchio sistema cosicchè esalano fetori incredibili; invitiamo il Municipio a provvedere per tutti.

Ma per tornare all'infelice famiglia diremo che, non ostante i soccorsi della Congregazione di Carità, impotenti a lenire tanta miseria (l'importo che riscuoteva lo passava al padrone con

— Signor di Roslow — lo interruppe il pittore con freddezza agghiacciante — la prego di entrare in argomento, il mio tempo è misurato.

— Lo credo bene, esso è prezioso! Io desidero acquistare l'altro quadro da lei esposto, lo « studio » come lo chiama.

— Mi spiace, il quadro non è da vendere.

— Signor Ubert!... la prego!

— Signor di Roslow, quando dichiaro che non vendo il quadro, le preghiere sono superflue.

— Poss'io sapere la ragione per cui non vuole venderlo?

— Io non sono tenuto di renderne conto a nessuno.

— Forse sì; quel dipinto ritrae i lineamenti di una dama vivente, sembra anzi riprodotto dal naturale. La signora si è fatta ritrarre da lei forse? Le ha dato il permesso di esporre il quadro in pubblico?

— Signor di Roslow; domande simili non potrebbero venirmi rivolte che dalla signora stessa o dal suo legale rappresentante.

— E se quest'ultimo io lo fossi?

— Ne dubito.

— La donna porta il mio nome.

— Ma lui è diviso da essa legalmente!

quel bel sugo e per un tugurio il cui prezzo d'affitto è così esorbitante!) essa intanto trovai in istrada senza che le autorità provvedano! Infelicitissimi! E poi si lamentano se la marea monta e irrompesse!

Perchè non si prendano abbagli. — Dal sig. Albertoni riceviamo e pubblichiamo la seguente che è un completamento di quanto ci fu scritto, ma spiega meglio la cosa:

Sig. Direttore,

Nelle osservazioni fatte dal suo corrispondente di Camin sull'adempimento dei Regolamenti sanitari in quel paesello riscontransi alcune inesattezze. Mi spiego. La casa, la di cui facciata fu in parte per opera di alcuni eroi della notte imbrattata di materie immonde, non dovea dirsi casa Albertoni, ma di proprietà Albertoni, perchè nel primo significato s'intenderebbe abitata dallo stesso Albertoni suo proprietario, essendo invece affittata ad altre persone: e ciò per far conoscere ai lettori che lo sfregio non fu recato all'Albertoni, ma agli inquilini; mentre l'Albertoni abita in altra casa ed in altra via. Nè la facciata tramanda fetide esalazioni, avendola gli inquilini, appena accortisi della bruttura, ripetutamente fatta lavare e pulire.

Porgendole i più sentiti ringraziamenti me Le protesto

Dev.mo servitore
G. Albertoni.

Cucine economiche. — Distribuzione dal 2 al 14 agosto:

Alle Cucine

Carne razioni	4961
Brodo »	7583
Pane »	11817

Vino elargito quinti 804 — al Comune litri 166 1/2.

Agli Operai dell'Acquedotto

Carne razioni	5124
Brodo »	3521
Pane »	10376

Recoaro come Padova. — Ci scrivono da Recoaro:

Una volta si diceva: Treviso come Mestre, a proposito di quel fatto occorso a quel veneziano il quale non essendo mai stato al di là di Mestre e avendo voluto giungere fino a Treviso fu fatto girare e rigirare per la intera giornata e venne poscia deposto a Mestre, cosicchè credendosi egli a Treviso ebbe ad esclamare appunto: Treviso come Mestre!

Adesso il detto potrà avere una variante o meglio una illustrazione o completamente che dire si voglia.

Difatti qualcosa di consimile successe in questi giorni a Recoaro ad un negoziante di stoffe padovane. Volle egli tornare all'antennorea città

Lo stereotipo sorriso disparve dalla faccia di Roslow, ed ora vi subentrò la durezza. L'espressione del suo sguardo assunse alcunchè di tagliente:

— Ah! — esclamò — ella adunque sa di avere esposto un ritratto; la rassomiglianza non è accidentale, ella confessa che il quadro rappresenta la mia infelice consorte!

— Signor di Roslow, la parola « confessa » è scelta male, io non ho mentito. Viaggiando, dopo attraversata la Slesia, arrivai presso A.... Nel giardino di quel manicomio vidi a caso una infelice che mi colpì profondamente. Un pittore ha il diritto di cercare dovunque dei tipi ad uso di studio. Io non ho ritratta la donna; non ho fatto altro che scegliere un costume fantastico per l'ammalata del mio quadro idealizzandone i lineamenti. Tuttavia, qualora uno solo dei congiunti della dama chiedesse, che io ritiri il quadro, sarei pronto a soddisfare il desiderio per riguardi umani.

— Orbene, sono io che la prendo in parola! — esclamò Roslow. — Per me la esposizione di quel quadro è estremamente penosa, l'ammalata ritrattavi mi è troppo cara per vederla oggetto della curiosità altrui.

— Ma io so inoltre, o signore, che

e perciò la vettura lo prese e pareva volesse trasportarlo lontano dalla vallata dall'Agna; e i cavalli corsero e ricorsero, su da una strada e giù dall'altra e mentr'egli credeva venire a Padova finì invece.... orrore e raccapriccio!... col trovarsi ancora a Recoaro!

Poi dite che a Recoaro non si pensa a divertirsi! Vi domina in tutto il più amichevole buon umore e se ne studia ogni giorno le varianti più strane!

E qualcosa ci resta; resterà sempre, p. es., il fatto che nella espansione gaia e sollazzevole della vita moderna trova perfino di variare i proverbi, questa scienza pratica degli antichi! Adesso fu perfino creato il detto: Recoaro come Padova!

Un papagallo che prese il volo. — Ad una povera donna che abita nel Palazzo Macoppe, in Piazza Vittorio Emanuele è fuggito, cinque o sei giorni or sono, un papagallo che le era carissimo perchè un ricordo di famiglia.

Se la famiglia presso cui il papagallo in parola si fosse rifugiato desiderasse di farne la debita restituzione, non dovrà far altro che portarlo alla portinaja del palazzo anzidetto, incaricata a riceverlo.

Smarrimento. — Stamane in chiesa del Santo venne smarrito da una povera donna un portamonete contenente una piccola chiave, una moneta d'argento messicana del valore di L. 5, una vera d'argento ricordo di un suo figlio, ed altri oggetti di nessun valore. Chi lo recapitasse e lo portasse al Municipio farebbe cosa meritoria.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 17 a quello del 18 corr. in città casi uno.

Nel Suburbio nove. »

— La prefettura ci comunica:

« Abano (morti 1 dei precedenti) — Agna casi 1 — Anguillara 2, morti 1 (2 dei precedenti) — Bagnoli 2 — Borgorico 1 — Brugine 3 — Cadeneghe 4 — Campodoro 1, morti 1 — Carrara S. Stefano 2 — Cartura 1 — Casalsirugo 6, morti 2 — Cittadella 2, morti 1 — Conselve 2 — Este 2, (morti 2 dei precedenti) — Fontaniva 1 — Legnaro 2, morti 2 (1 dei precedenti) — Limena 2 — Lozzo (morti 1 dei precedenti) — Maserà 1, morti 1 — Masi 1 — Megliadino S. Fidenzio 2 — Megliadino S. Vitale 1 — Mestrino 5 (morti 1 dei precedenti) — Montagnana 3 — Piacenza d'Adige (morti 1 dei precedenti) — Piazzola 1, morti 1 (2 dei precedenti) — Piombino Dese 1 — Piove 3 — Polverara (morti 1 dei precedenti) — Salotto 2 — S. Giorgio in Bosco 2 —

ella ha proposto il divorzio prima che fosse stabilito definitivamente se la ammalata si potesse salvare; come pure se ch'ella dopo due anni da questo fatto, si è rimaritato. Com'è ora, che se la prende con tanto calore, perchè degli estranei osservano il mio quadro? Non lascia ella l'originale in custodia di estranei?

Roslow si trovò per un istante sconcertato, per cui si alzò e non potendo più padroneggiare il risentimento, per lo smacco subito — disse:

— Voi mi obbligate ad invocare l'appoggio della legge, non potendo ravvisare in voi, se non il compro istromento di qualche vendetta!

— Signore, questo è troppo! all'ingiurioso sospetto risponderò diversamente, se non foste mio ospite, per cui mi limito a respingerlo. Io vi lascio libero di provocare uno scandalo, che cagionerà forse maggior danno a voi che a me. Vi avverto che qualora il quadro venisse tolto colla violenza di dov'è, io ne farò palese il motivo, e dirò il suo vero nome.

— Signore — ringhiò Roslow furioso; — cosa esigete infine, per porre un termine a cotesta faccenda? Se avete una mira contro di me, non vi può essere un mezzo che vi soddisfi?

— Sì, avviene uno — soggiunse

S. Giustina in Colle (morti 2 dei precedenti) — S. Pietro in Gu 3 — S. Urbano 3 — Tribano 1 — Vescovana 1 (morti 1 dei precedenti) — Vigarzere 1 — Vigonza 2 (morti 1 dei precedenti) — Villafranca 1 (morti 1 dei precedenti).

La Slinga d'Antemore. — E' uscito un altro numero di questo interessante periodico.

Cogliamo l'occasione per raccomandare questa pubblicazione tanto proficua specialmente per far passare meno male le lunghe serate che si avvicinano.

Che varietà di schiarade, rebus e rompicapi d'ogni specie!

Una al di. — Tra due amiche:

— E' vero; siamo giunte a tal punto — confessava una Signora — che un marito per quanto ricco può difficilmente sostenere le spese di tutte le nostre toilettes.

— Oh sì — rispondeva l'altra — ci vorrebbe almeno un marito per ogni toilettes. Quante ne vorrei fare allora!

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 15 agosto 1886.

Prime pubblicazioni

Abianaz Alessandro fu Francesco, professore privato di lingue, con Farezzena Teresa fu Vincenzo, casalinga.

Bertoncello Caterino fu Domenico, cocchiere, con Celestina fu Francesco, cucitrice.

Torra Emilio di Stefano, guardiano ferroviario, con Trentin Fortunata di Vincenzo, cucitrice.

Gomirato Antonio fu Ambrogio, fabbro, con Schiratti Amalia fu Bernardino, sarta.

Caldieron Pietro di Francesco, guardia daziaria, con Agostini Anna fu Giovanni, sarta.

Tutti del Comune di Padova.

Bianchi Carlo di Pietro, scultore in Roma, con Sanavio Emma di Natale, casalinga di Padova.

Parpaola Vittorio fu Pasquale, pizzicagnolo, con Macola Claudia fu Spindione, possidente, entrambi di Camposampiero.

Miari Fulcis nob. co. Francesco fu Damiano, professore in Padova, con Agosti nob. Maria di Lodovico, civile di Belluno.

Seconde pubblicazioni

Michelon Dionisio fu Antonio, affittanziere, con Minotto Beatrice di Marco Andrea, casalinga.

Favio Gio. Battista di Francesco, industriale, con Fagan Domenica di Gioacchino, calzolaia.

Contin Giuseppe di Stefano, agente ferroviario, con Gaiani Giovanna di Angelo, casalinga.

Zanchin Giacomo fu Bortolo, muratore, con Bisato detta Balin Santa fu Pietro, casalinga.

Tutti di Padova.

Il Ministero più nobile della Medicina e della Terapeutica si è di depurare il sangue dai suoi inquinamenti.

Ubert — rinunciare alle vostre pretese sopra madamigella Wilbrant.

Esterrefatto Roslow guardò fisso il pittore per un momento, tanto inaspettato lo colse quella pretesa! Ma poi scoppiò in una risata. Egli rideva, ma tremava anche dal furore:

— Ora sì, che voglio sapere tutto — egli esclamò con scherno selvaggio. — Voglio sapere chi vi ha pagato... Siete il più miserabile briccone, se...

Egli ammutì. Il pittore lo aveva afferrato per il braccio; e quantunque Ubert apparisse debole, tuttavia l'eccezione nervosa che l'assalse gli somministrava una forza prodigiosa. Egli strinse il braccio a Roslow in tal modo, che costui si contorse dal dolore.

— Fuorì! — gli disse. — La vostra ingiuria non mi può imbrattare, ma non la tollero. Mi trattengo per ora di chiamarvi col vero vostro nome!

Roslow si allontanò col cuore gonfio di bile.

Il padrone di casa era sulla porta. Egli sorrise malignamente, quando, dal contegno del ragguardevole signore, comprese come l'era andata. Intanto egli aveva sorvegliato accché la Forstig non potesse origliare.

(Continua.)

— Allora la prego di seguirmi — rispose il pittore con voce tremante per l'interna eccitazione. Egli salì la scala per primo, e condusse Roslow nel suo studio. Intanto egli si era ricomposto, di maniera che il pallore soltanto dimostrava ora lo stato dell'animo suo, ma il contegno n'era fermo, freddo, misurato. Però offerse con cortesia una sedia a Roslow.

Il sig. di Roslow si guardò attorno; — Io sono nello studio di un artista di genio — egli disse, mostrando di essere compreso di meraviglia alla vista dei dipinti che stavano appesi alle pareti — mi trovo in presenza di un uomo di genio e pieno di spirito. Tutti in città sono rapiti del suo quadro « i fanciulli che giocano... »

menti morbosi e neutralizzare le influenze malfiche che dalle varie diatesi umorali vengono ad alterare l'equilibrio dell'organismo animale. Nium medicamento raggiunge meglio tale intento che lo sciroppo di Parigina composto ed inventato dal Dottor Giovanni Mazzolini di Roma. I pareri di Commissioni scientifiche, le onorificenze concesse al suo autore hanno largamente ratificati i splendidi risultati, le cure mirabili di cui da molti anni ed ogni giorno il pubblico tributa di più. Le malattie della pelle, quelle acquisite, la scrofola, l'anemia, la rachitide, la clorosi, tutte le affezioni viscerali sia croniche che acute hanno in tale sciroppo il più valevole rimedio. Si approfitti adunque di sì prezioso farmaco, specie in questa stagione che ripullulano i germi più nascosti di tali incomodi e pericolose affezioni. Vendesi in tutte le principali farmacie del mondo a lire 9 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 18 Agosto

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L. 100 60. —
Fine corrente	100 75. —
Fine prossimo	— — — —
Genove	78 25. —
Banco Note	2 01. —
Marche	1 24. —
Banche Nazionali	2238. —
Banca Naz. Toscana	1170. —
Credito Mobiliare	991. —
Costruzioni Venete	292. —
Banche Venete	326. —
Cotonificio Veneziano	192. —
Tramvia Padovana	350. —
Guidovie	80. —

Rendita sostenuta.

Seto. — A Lione, discreto numero d'affari con prezzi sempre fermi. A Shanghai domanda attiva e prezzi in rialzo.

A Milano domanda discretamente attiva a prezzi con tendenza sempre migliore.

A Torino, corrente discreta d'affari: detentori sostenuti. Bozzoli e casami fermi.

Cotoni. — Discreti affari a Liverpool con prezzi invariati, ma fermi. A Nuova York il Middling futuro in rialzo.

A Bombay, cotoni calmi, ma sostenuti. Il raccolto promette.

Caffè. — Lo stock complessivo dei principali mercati europei al 1° agosto corrente era inferiore agli stock degli ultimi due anni, pari epoca.

Al Brasile lo stock era eguale a quello dello scorso anno, pari epoca.

Sardine. — Il commercio delle nostre sardine per la Grecia è in progressivo aumento: nel primo semestre 1886 l'Italia ne esportò in Grecia circa 10.000 barili.

Petrolio. — Oltrechè ad Anversa segnò ribasso anche a Breme. In generale la tendenza è alla fiacchezza.

Diario Storico Italiano

18 AGOSTO

Muore in questo giorno nel 1642 a Bologna Guido Reni, eccellente pittore.

Il padre suo mirava ad allevarlo nella musica; ma nel figlio mancava tale disposizione, predominando invece quella della pittura. Fu perciò posto dal padre dal Calvar perchè apprendesse il disegno e dal Caracci la pittura.

Tanto approfittò da tali maestri che a vent'anni, già provetto nell'arte, andò coll'Albani a Roma per istruirvi i monumenti antichi, e quivi lasciò grandi opere, fra le quali una copiosissima storia ch'ei dipinse in concorrenza allo Zampieri.

Fu male che ritornato in patria non abbia atteso lodevolmente all'arte sua, perchè grandi capolavori avrebbe lasciati, essendosi non poco corrotto nel giuoco. Cessò di vivere in età d'anni 67, stimato e onorato da tutti.

Un po' di tutto

Un guardia freni che si addormenta. — L'altra sera una grave disgrazia accadeva sulla ferrovia fra Arenzano e Voltri.

Giunto il treno 431 a quest'ultima stazione, si avvertiva la mancanza di un guardia freni, per il che il capo stazione telegrafava tosto in Arenzano al di lui collega, il quale inviava subito sulla linea apposito personale.

Nella galleria dei Lastroni si rinveniva il cadavere del povero guardia freni affatto sfigurato.

S'ignora la causa di questa disgrazia, ma si dubita che l'infelice agente sia stato sorpreso dal sonno, e, perduto l'equilibrio, sia caduto.

A precipizio. — A Sondrio, giorni sono, certa Giorgetti Carolina mentre era intenta a tagliar erba sul monte Caplet, sgraziatamente precipitava in un burrone rimanendo all'istante deforme cadavere.

Antropofagia e cremazione. — Nella contea Fatnell, Georgia, una negra stava preparando un pranzo per un pic-nic.

Sia per scarsità di carne, sia per dar nuovo sapore al pasto, essa uccise un bambino che la era stato affidato e ne cucinò la metà.

L'altra metà fu trovata salata in un barile. Quando i commensali che tutti avevano gustato dell'ingotolo, scoprirono la cosa, furono per impazzire d'orrore.

Essi non trovarono nel loro furore miglior cosa a fare che prender la malvagia donna, gettarla sul fuoco, e farla perire arrestata, seduta stante.

Un pazzo a bordo. — A bordo della goletta Nellie C. Paine, in viaggio da Georgetown per Boston, il maggiordomo F. Sears, d'abitudine uomo allegro e buon compagno, cadde improvvisamente in uno stato di tetraggine straordinaria.

Il fenomeno una delle scorse sere si convertì in pazzia furiosa.

Armato di un fucile, Sears si avventò, urlando come una bestia, contro il capitano Nickerson, e replicatamente lo colpì.

Tutto l'equipaggio dovette accorrere per disarmare e legare il forsennato. La goletta appoggiò a Delaware Breakwater per depositare il capitano in stato assai grave all'Ospedale, ed il matto sempre più furioso al manicomio.

I creditori del re di Baviera. — I creditori dell'ora defunto Luigi II sono stati invitati con avviso ufficiale del ministro di Stato, di presentare i loro titoli di credito prima del 1° settembre.

Inoltre il ministro ha pregato tutte le persone che conservano oggetti appartenenti alla successione del re, e specialmente libri e oggetti d'arte, rimetterli senza ritardo alla Commissione incaricata di fare l'inventario della successione.

Contro lo studentesco. — Scrivono da Berlino alla Gazzetta di Colonia che il ministro dell'istruzione pubblica ha deciso di emettere un'ordinanza in virtù della quale le donne non potranno essere ammesse né come studentesse, né come audatrici, in nessuna delle università prussiane.

Foresta in fiamme. — Un incendio ha distrutto una foresta situata sulle rive del Guadalquivir, nella provincia di Cadice; un migliaio di olivi sono rimasti abbruciati.

Un pastore, supposto autore di questo e altri incendi, fu arrestato.

Disastro finanziario. — Si ha da Basilea:

Il fallimento della banca Maiziere di Lorquin (Alsazia) ha qui causato gravissimo panico.

Il passivo di questa banca ammonta a cinque milioni.

Una gran quantità di persone sono rovinate.

Baba vecchia. — L'Evenement e il Matin dicono che l'affare della frode raccontato dai confratelli parigini è inesatto. Trattasi non di tre milioni, ma di centomila lire circa. E nell'affare sarebbe implicato certo O. relaque suddito belga, non alcuna agenzia italiana.

Evidentemente non deve essere altro che la faccenda Casaretto Horlaque di Genova.

Una corazzata affondata. — Telegrafano dall'Ala:

La corazzata olandese Seraphion, entrando nel porto di Nicodice, scontrò un rimorchiatore. L'urto è stato terribile; ma per la corazzata soltanto. Una falla larga apertasi su un fianco fece colare a fondo la Seraphion.

Il rimorchiatore fu soltanto danneggiato.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

A Roma l'altra notte un'individo, che disse chiamarsi Stazzi Domenico di Vicenza di anni 27, fu trovato accovacciato nell'andito superiore della Basilica di S. Pietro. Venne arrestato. Disse che voleva vedere il Papa. L'autorità informò. Fu sottoposto ad un interrogatorio.

Un articolo dell'Osservatore Romano in risposta al Débats riguardò alla Nunziatura pontificia in China, considerasi siccome l'espressione ferma del Pontefice di istituire quella rappresentanza. Le relazioni fra la Francia e il Vaticano anche combinando un modus vivendi, rimarranno freddissime.

Ieri si è radunato al ministero della guerra, il Consiglio dei ministri. I ministri presenti, dopo uno scambio di osservazioni sanitarie con Morana decisero di dare pieni poteri a Morana.

Viene confermata la decisione presa dal ministero di non mandare quest'anno all'estero missioni militari per assistere alle grandi manovre — il motivo della decisione è questo: che non è possibile offrire alle potenze le reciprocanza essendo state le nostre grandi manovre sospese.

L'on. Magliani ha ordinato si conceda la proroga al pagamento della tassa sugli spiriti nei casi di sospensione dei lavori.

Le raffinerie degli zuccheri domanderanno di essere ammesse alla restituzione del dazio dello zucchero da esportarsi, acconsentendo di assoggettarsi alla vigilanza permanente della finanza per tutte le lavorazioni.

(Nostri dispaeci)

Roma, 18, ore 8.40 ant.

Brin, ebbe colloqui con Ricotti per l'eventuale mobilitazione dell'esercito e della flotta. Conferì anche con Saint-Bon.

— A Palermo avvenne colluttazione in seguito ad una dimostrazione per chiedere il prolungamento delle quarantene.

— Parlasi di speciali accordi fra Italia e Montenegro.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 17. — Il Municipio, invitato a inviare dei delegati alle feste di Budapest in occasione del secondo centenario della cacciata dei turchi, rifiutò.

Copenaghen, 17. — Il Re di Danimarca e Grecia, il Principe reale e i ministri lo riceveranno alla stazione. Partirà giovedì per Stoccolma.

Bourges, 17. — La gendarmeria e la truppa dovettero ieri disperdere a Vierzon due dimostrazioni di 300 scioperanti. Sette arresti.

Dresda, 16. — Il Ministro austriaco consegnò oggi al Re una lettera dell'imperatore d'Austria, chiedente la mano della principessa Maria Giuseppa per l'arciduca Ottone.

Belgrado, 17. — Garaschanine parte per i bagni di Gleichenberg, dicesi che il suo viaggio sia destinato a rendere più stretti i vincoli della Serbia colla Germania e l'Austria.

Inghilterra e Irlanda

Londra, 17. — Assicurasi che Parnell si convertì al cattolicesimo.

Un dispaccio da Lurgan dice: viva agitazione iersera nel quartiere nazionalista, risse fra i nazionalisti e la polizia, pietre vennero gettate contro gli agenti, la truppa intervenne e fece fuoco.

Londra, 16. — Scoppiarono dei torbidi a Daugaunon. Un protestante venne gravemente ferito.

Parecchie persone arrestate a Belfast furono rinviate alle Assisi.

Belfast fu oggi tranquilla, ma l'attitudine della popolazione è minacciantissima.

Belfast, 17. — Le perquisizioni fatte nel quartiere di Connaught per scoprire le armi dei rivoltosi riuscirono infruttuose.

Londra, 17. — Assicurasi che Gladstone partirà pel continente fra una decina di giorni.

Cose Afgane

Londra, 17. — Lo Standard annunzia il richiamo della commissione inglese per la delimitazione della frontiera afgana, benchè l'Inghilterra e la Russia non si sieno ancora accordate circa parecchi punti dei distretti di Khamial, Khoga, Selet e Cennisart. Gli inglesi desidererebbero di non trovarsi implicati nei disordini che sembrano temere. Infatti gli afgani sono agitatissimi riguardo a Khamial che i russi minacciano. I russi sono attualmente accampati alla riva meridionale dell'Oxus. I pericoli d'una collisione sono quindi grandissimi. Lo Standard non crede però che i russi agiranno precipitosamente. Il conflitto potrebbe sfiorirsi di alcuni mesi. Un rigoroso sforzo diplomatico potrebbe anche scongiurarlo.

Londra, 17. — La Pall Mall Gazette dice che la notizia dello Standard intorno al richiamo dei commissari alla frontiera dell'Afganistan non fu autorizzata. I commenti dello Standard danno un'idea dell'erronea situazione.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente responsabile

D'AFFITTARSI

anche subito e non più tardi del 7 settem. pel 7 ottobre a. e.

Casa signorile ammobiliata in due appartamenti composta di 6 stanze da letto, 3 stanze da ricevimento, tinello, cucina, cantina, sotterranea, giardino, stalla, rimessa e legnaia, di facciata ai Paolotti, N. 2947.

Rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità, Via S. Andrea.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentaria. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

SPECIALITA' VINO PICCOLO ARTIFIC.

Bibita igienica

riconosciuta dalle autorità come da certificato rilasciato dal Sindaco di Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50
" " 35 " 1.25

preparata esclusivamente nella Drogheria Piazza Riccardo, Piazza Erbe, Angelo Via Fabbri, N. 360, PADOVA.

Nel medesimo Negozio oltre alle molte specialità, trovasi il deposito dell'Estratto e

Acqua ai Fiori di Pegli

e lo smercio esclusivo a Padova della vera CARAMELLE Baratti Milano di Torino.

DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA Bicarbonata di Nocera

alla bottiglia da litro, escluso il recipiente,

centesimi 35.

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA COSTA D'ARQUA

(Anno 60° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpeti non febrili, guariscono il sistema linfatico glandulare, i disordini dell'apparato genito-urinario (mestruazioni irregolari, catarro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerati anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeti croniche.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gas. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: ACQ. SOLF. RAIN. T. e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per la quali provincie ne è rappresentata la farmacia Luigi Cornello in Padova) presso A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

D'affittarsi

in un paese 8 miglia dalla città casa per villeggiatura composta di 8 stanze, giardino, orto, e stalla. Per trattative rivolgersi Caffè Osteria Nuova S. Andrea.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tosse, tale guarigione dei CALLI

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed ictus digestivi, disturbi verminosi, difficoltà di digestione, ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1

L'Erisontylon Zuin.

AI PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla.

isterici, dolori di testa, insonnie, coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso

efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

VALCAMONICA & INTROZZI

Preparati speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO

Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Koffer ora Monis.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Koffer ora Monis.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5390

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 — Parigi 1878 — Monaco 1880
e alle Nazionali di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50



I MIGLIORI SAPONI MEDICINALI

CONOSCIUTI, ED I PIU' CONVENIENTI

sono quelli del farmacista

MAX FANTA in Praga (Boemia).

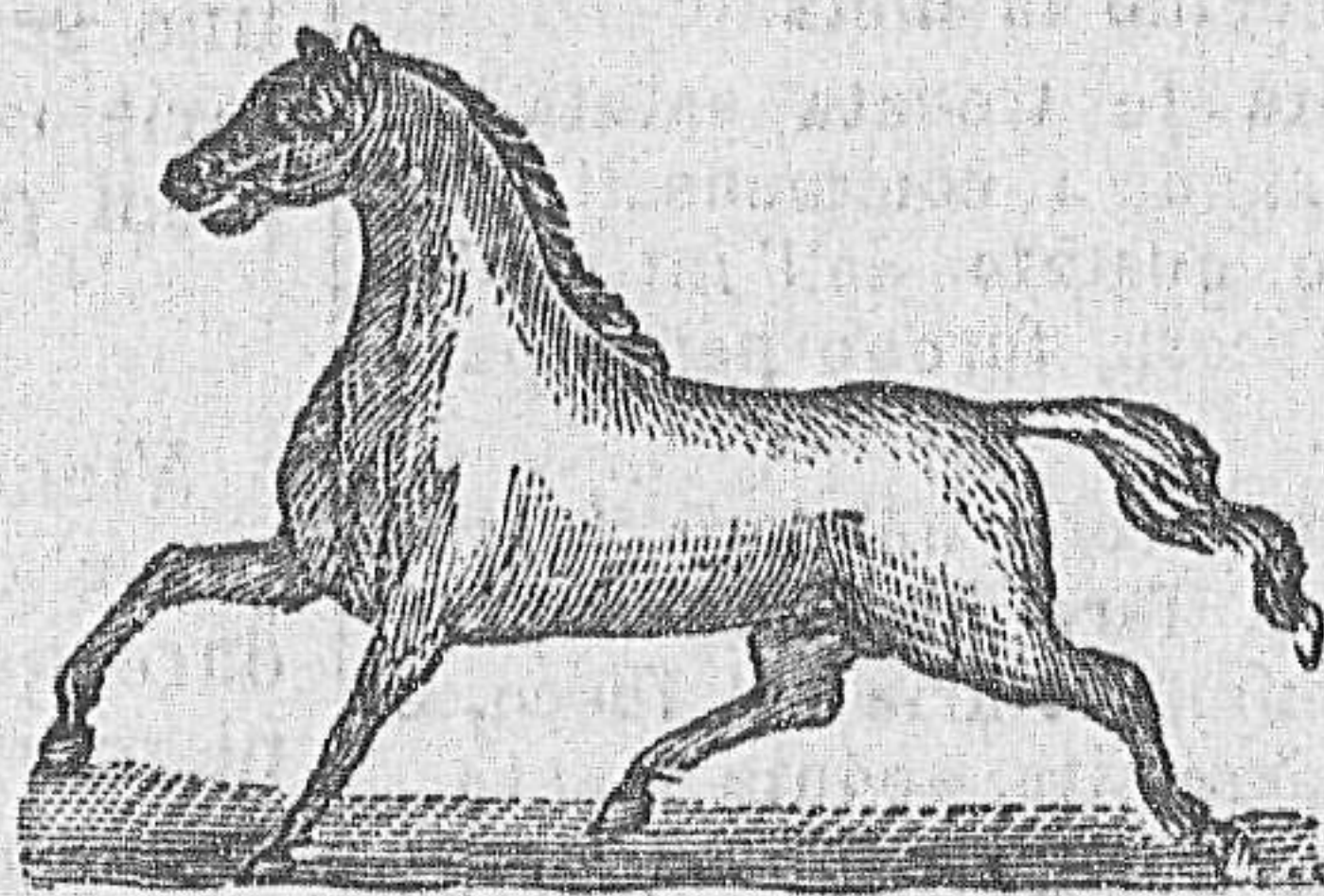
Altstädter Ring, N. 21.

SAPONE ictiol	L. 1 50	SAPONE al fiele	L. 1 —
SAPONE mercuriale	» 2 30	SAPONE fenicato	» 1 —
SAPONE contro la gotta	» 2 —	SAPONE d'erbe	» 1 —
SAPONE di catrame	» 1 —	SAPONE solforoso	» 1 —
SAPONE di catrame alla glic.	» 1 —	SAPONE alla vasellina	» 1 —
SAPONE benzoico	» 1 —	SAPONE al tuorlo d'uova	» 0 90

SAPONE alla glicerina L. 0 80.

Vendita esclusiva per tutta Italia A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. — In PADOVA presso PIANI MAURO, Cornello, Zanotti.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artriti, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppia dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 3. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornello.

DITTA CARLO PIETRASANTA E C. MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Polsi impermeabili — Colli speciali per sacerdoti.

Non occorre nè lavatura nè stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste



La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Da ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9, — 5, —
Piccola 8 4,50 2,50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDICTINE dell'Abbazia di Fécamp.

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.